



COMUNE DI RONZONE
 PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 90

della Giunta comunale

OGGETTO: Approvazione del Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 del COMUNE DI RONZONE ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021 e dell'art. 4 della l.r. 7/2021

L'anno duemilaventidue addì ventinove del mese di dicembre alle ore 13:30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

		ASSENTE	
		giust.	ing.
BATTISTI MARCO (Sindaco)			
BRUNI SERGIO		X	
LARCHER STEFANIA			
ROSSI ROBERTO			

Assiste il Segretario comunale dott. Carlo Gius.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor *Marco Battisti* nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione della giunta comunale n. 90 dd. 29.12.2022

OGGETTO: Approvazione del Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 del COMUNE DI RONZONE ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021 e dell'art. 4 della l.r. 7/2021

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il D.L. 09 giugno 2021 n. 80 (“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”), convertito dalla Legge 06 agosto 2021 n. 113, ha previsto all’art. 6 (“Piano Integrato di attività e di organizzazione”) che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le Pubbliche Amministrazioni con più di 50 dipendenti adottino un “Piano Integrato di Attività e Organizzazione”, in sigla PIAO, nell’ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso (comma 1);
- L’art. 6, comma 6, del testo normativo citato prevede l’obbligo di adottare il PIAO anche per le pubbliche amministrazioni con un numero di dipendenti inferiore a 50, in versione semplificata secondo le indicazioni allo scopo adottate con Decreto ministeriale;
- Il PIAO è destinato a semplificare l’attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale, quali il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), il Piano delle Performance, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), il Piano Triennale del fabbisogno del Personale;
- Il Decreto Legge 228/2021 ha rivisto la tempistica originariamente prevista al 30 aprile 2022 per la procedura di adozione del PIAO per il primo anno, portando la scadenza al 30 giugno 2022;
- L’art. 4 della Legge Regionale 20 dicembre 2021 n. 7 all’art 4 prevede di recepire nell’ordinamento regionale i principi di semplificazione e pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese previsti all’art. 6 del D.L. 80/2021, assicurando un’applicazione graduale delle disposizioni in materia di PIAO. Una prima tappa applicativa, per l’anno 2022, riguarda la compilazione obbligatoria delle parti del PIAO relative alle lettere a) e d) dell’art. 6, comma 6 del citato DL 80/2021;
- In data 30 giugno 2022 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, con il “Regolamento recante l’individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”.
- Nella stessa data è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del PIAO e lo schema tipo composto dalle seguenti sezioni:
 1. Scheda anagrafica dell’Amministrazione;
 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione;
 3. Organizzazione capitale umano;
 4. Monitoraggio.
- Con tale decreto è stato previsto in particolare, per il primo anno di adozione del Piano, il differimento di 120 giorni rispetto alla data di approvazione del Bilancio di previsione. La circolare 6/EL/2022 di data 05 luglio 2022 della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige ha precisato che la scadenza di adozione è quindi portata al 29 dicembre 2022.
- con circolare agli atti prot. n. 2455 di data 03.10.2022, il Consorzio dei Comuni Trentini, oltre ad aver inviato una bozza di PIAO semplificato, ha specificato che la scadenza per l’approvazione è fissata per il giorno 29 dicembre 2022;
- Nelle more della definizione del quadro normativo e con particolare riferimento alla normativa locale risulta che nel primo anno di adozione del PIAO, gli enti ad ordinamento regionale devono obbligatoriamente compilare le sezioni sopraelencate ai numeri 1, 2 e 4;

- Ne discende che per il 2022 il PIAO ha necessariamente un carattere sperimentale oltre che semplificato;

- Al fine di assicurare la regolare e corretta operatività dell'ente, in particolare sotto il profilo della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sotto il profilo finanziario/contabile, nonché sotto il profilo della individuazione degli obiettivi programmatici della performance, l'Amministrazione ha già adottato, con riferimento all'esercizio 2022, il Documento Unico di Programmazione, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e il Piano Esecutivo di Gestione o atto di indirizzo;

- In conformità a quanto stabilito dall'art. 4 della Legge Regionale 7/2021 e alla citata circolare n. 6/EL/2022 di data 05 luglio 2022 della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige, il Piano integrato di attività e organizzazione PIAO 2022-2024, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale è costituito fondamentalmente delle seguenti sezioni e sottosezioni:

Sezione 1: "Scheda anagrafica";

Sezione 2: "Valore pubblico, anticorruzione, performance";

- ♣ Sottosezione "Valore pubblico", per la quale si rimanda ai contenuti del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022-2024, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 08 di data 21.04.2022;

- ♣ Sottosezione "Anticorruzione", che richiama integralmente i contenuti del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022-2024, adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 21 di data 21.04.2022;

- ♣ Sottosezione "Performance", che richiama i contenuti dell'atto di indirizzo per la gestione del Bilancio 2022-2024 e/o Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 15 dd. 21.04.2022;

Sezione 3: "Organizzazione e capitale umano", non obbligatoria ai sensi della L.R. 7/2021;

Sezione 4: "Monitoraggio", che richiama i monitoraggi previsti per il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi della L. 190/2012.

Tutto ciò premesso; Considerato che il D.L. 30 dicembre 2021 n. 228 ("Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi") ha modificato l'art. 6 del D.L. 09 giugno 2021 n. 80, rivedendo la tempistica originariamente prevista per la procedura di adozione del PIAO;

Ricordato che l'art. 7 ("Ulteriori misure urgenti abilitanti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza") del D.L. 30 aprile 2022 n. 36 ("Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"), nel modificare il comma 6 bis dell'art. 6 del D.L. 09 giugno 2021 n. 80 convertito dalla L. 06 agosto 2021 n. 113, ha stabilito che il PIAO, in sede di applicazione, debba essere adottato entro il termine del 30 giugno 2022;

Visti:

- Il D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;

- Il Decreto di data 30 giugno 2022, con il quale il Ministero per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha provveduto a definire il contenuto del PIAO adottando il relativo schema tipo;

Atteso che la Regione autonoma Trentino Alto-Adige, in forza delle competenze legislative riconosciute dallo statuto speciale in autonomia, con la L.R. 20 dicembre 2021 n. 7 "Legge regionale collegata alla Legge regionale di stabilità 2022" ha provveduto a recepire nell'ordinamento regionale, i principi di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese, dettati dall'art. 6 del D.L. 09 giugno 2021 n. 80, assicurando un'applicazione graduale, sia in termini temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO;

Tenuto conto in particolare dell'art. 4 recante "Piano integrato di attività e organizzazione" della L.R. 20 dicembre 2022 n. 7, il quale ha stabilito che la Regione e gli Enti pubblici ad ordinamento regionale applichino gradualmente le disposizioni recate dall'art. 6 del D.L. 09 giugno 2021 n. 80, prevedendo per

il 2022 la compilazione obbligatoria delle parti del PIAO relative alle lettere a) e d) del citato art. 6, vale a dire:

- gli obiettivi programmatici strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano Nazionale Anticorruzione;

Vista la circolare n. 6/EL/2022 di data 05 luglio 2022 della Regione autonoma Trentino Alto-Adige nella quale viene precisato che, a norma dell'art. 8 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di data 30 giugno 2022, il termine per l'approvazione del PIAO da parte degli Enti Locali, in sede di prima applicazione e quindi per il 2022, è differito di 120 giorni successivi rispetto a quello di approvazione del Bilancio di previsione, con la conseguenza che per questi ultimi tale termine slitta al 29 dicembre 2022; la medesima circolare regionale precisato inoltre, quanto al contenuto del documento, che le sezioni del PIAO da ritenersi di compilazione obbligatoria per gli enti ad ordinamento regionale sono, alla luce della normativa regionale in materia, le seguenti:

- scheda anagrafica
- sezione valore pubblico, Performance e Anticorruzione (art. 3 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo);
- sezione monitoraggio (art. 5 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo), limitatamente alle parti compilate;

Evidenziato che, nelle more della compiuta definizione del quadro normativo in materia di PIAO, come sopra dettagliato, l'Amministrazione, al fine di assicurare la regolare e corretta operatività dell'ente, in particolare sotto il funzionario/contabile, sotto il profilo della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché sotto il profilo della individuazione degli obiettivi programmatici della performance, ha provveduto ad adottare, con riferimento all'esercizio 2022, i relativi strumenti programmatici, nello specifico il Documento Unico di Programmazione, il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza e il Piano Esecutivo di Gestione;

Dato atto che il personale in servizio a tempo indeterminato del Comune di Ronzone è sotto la soglia dei 50 dipendenti e la popolazione è inferiore a 15.000 abitanti, si ritiene di adottare il modello del PIAO in versione semplificata;

Verificato che il testo del PIAO 2022-2024, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 4 della L.R. 20 dicembre 2021 n. 7.

È composto come segue:

1. Sezione anagrafica
2. Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione
3. Sezione Organizzazione e capitale umano
4. Sezione monitoraggio,

e che la seconda sezione "Valore pubblico, Performance e Anticorruzione" è suddivisa nelle seguenti tre sottosezioni:

- una prima sottosezione, denominata "Valore pubblico", per la quale si rimanda ai contenuti del Documento Unico di Programmazione 2022-2024, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 08 di data 21.04.2022;
- una seconda sottosezione, denominata "Anticorruzione", che richiama integralmente i contenuti del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 21 di data 21.04.2022;
- una terza ed ultima sottosezione, denominata "Performance", che richiama i contenuti dell'atto di indirizzo per la gestione del Bilancio 2022-2024 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 15 di data 21.04.2022.

Visto che in data 18 novembre 2013 - Raccolta atti privati n. 143 del Comune di Romeno - è stata costituita a far data dal 19 novembre 2013 dai Comuni di Cavareno, Malosco, Romeno, Ronzone, Sarnonico, l'Unione dei Comuni sotto la denominazione "UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA

ANAUNIA”.

Vista la deliberazione del Consiglio dell’Unione n. 1 del 16.06.2014, con la quale sono state recepite le competenze trasferite dai Comuni aderenti con decorrenza 1 luglio 2014;

Ricordato che a far data dal 1° gennaio 2019 i Comuni di Sarnonico e Malosco hanno esercitato la facoltà di recesso e sono usciti dall’Unione;

Vista la deliberazione del Consiglio dell’Unione n. 12 del 30/07/2019 avente ad oggetto: “Modifica dello Statuto dell’Unione dei Comuni dell’Alta Anaunia”;

Vista la deliberazione del Consiglio dell’Unione n. 13 del 30/07/2019 avente ad oggetto: “Approvazione nuova convenzione per trasferimento di competenze dai Comuni di Cavareno, Romeno e Ronzone all’Unione dei Comuni dell’Alta Anaunia e aggiornamenti a seguito recesso Comuni di Sarnonico e Malosco”;

Vista la conseguente convenzione n. 47 di rep. dd. 17.09.2019 sottoscritta dai Comuni di Cavareno, Romeno e Ronzone;

Vista la delibera della Giunta dell’Unione n. 14 dd. 12.04.2022 avente ad oggetto “Atto di indirizzo per la gestione del bilancio 2022-2024. Individuazione degli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei responsabili dei servizi.”

Vista la delibera consiliare n. 08 dd. 21.04.2022 di approvazione del bilancio di previsione e relativi allegati per l’anno 2022.

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 15 del 21.04.2022 avente ad oggetto “Preso d’atto “Atto di indirizzo per la gestione del bilancio 2022-2024. Individuazione degli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei responsabili dei servizi” approvato con delibera Giunta Unione n. 14/2022 ed estensione al bilancio 2022-2024 del Comune di Ronzone;

Visto il decreto del Presidente dell’Unione dei Comuni dell’Alta Anaunia di nomina del Responsabile del Servizio n. 2/2022.

Visto il regolamento di contabilità del Comune di Ronzone approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 02 del 02.02.2021.

Vista la Legge Regionale n. 7 del 20 dicembre 2021;

Visto l’art. 11 del Decreto del Ministero per la Pubblica Amministrazione di data 30 giugno 2022 che prevede in capo alla Giunta comunale la competenza per l’approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Acquisiti i preventivi pareri espressi favorevolmente ai sensi dell’art. 185 - 2° comma - del Codice degli Enti Locali della R.A.T.A.A. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e precisamente:

- regolarità tecnico-amministrativa da parte del Segretario Comunale in relazione alle proprie competenze;
- regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio finanziario.

Visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2.

Vista la Legge Regionale dd. 29.10.2014 n. 10, con la quale si adeguavano gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da osservare parte della Regione T.A.A. e degli Enti a ordinamento regionale, come già individuati dalla Legge 06.11.2012 n. 190 e dal D.L.gs. 14.03.2013 n. 33.

Visto lo Statuto del Comune di Ronzone.

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di approvare, per le ragioni meglio indicate in premessa, ai sensi dell’art. 6 del Decreto Legge 09 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 06 agosto 2021, n. 113, e della Legge

Regionale 7/2021, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) del Comune di Ronzone con validità per il periodo 2022- 2024, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2. Di incaricare il referente Piao, individuato nel segretario comunale, alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, come approvato dalla presente deliberazione al Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del Decreto Legge 09 giugno 2021, n. 80, attraverso il portale <https://piao.dfp.gov.it>;
3. Di trasmettere copia della presente al Referente PIAO del Comune di Ronzone;
4. Di pubblicare il Piano sul sito web istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione in Amministrazione Trasparente (sezione "Amministrazione trasparente" sezione "Disposizioni generali" sottosezione "Atti generali" nella parte "Documenti di programmazione strategico gestionale");
5. Di precisare che dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione sono esclusi gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'art. 6, comma 2, lettere da a) a g), del Decreto Legge 09 giugno 2021, n. 80;
6. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 183 – comma 4 del Codice degli Enti Locali della R.A.T.A.A. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
7. di inviare la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della R.A.T.A.A. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
8. Di dare evidenza che ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23 avverso il presente atto sono ammessi:
 - opposizione, da parte di ogni cittadino, alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'articolo 183 comma 5 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli art. 13 e 29 del D.Lgs. 02 luglio 2010, n. 104;
ovvero ed in alternativa al ricorso giurisdizionale
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. del 24 novembre 1971, n. 1199, entro 120 giorni.

Che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ex artt. 119 I° comma lettera a) e 120 D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, nonché artt. 244 e 245 del D.Lgs. 12.04.2010, n. 163 e s.m.

Allegato alla deliberazione della Giunta comunale n. 90 di data 29.12.2022

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa.

Ronzone, 29.12.2022



IL SEGRETARIO COMUNALE

Carlo dott. Gius

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE.

Ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Ronzone, 29.12.2022

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

dott. Diego Grandi

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.



IL SINDACO
sig. Marco Battisti



Il Segretario Comunale
dott. Carlo Gius

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è in pubblicazione all'Albo telematico comunale

dal 30.12.2022 al 09.01.2023

Li, 30.12.2022

IL SEGRETARIO COMUNALE



dott. Carlo Gius

Deliberazione, dichiarata per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 comma 4 del Codice degli Enti Locali della R.A.T.A.A. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Li, 29.12.2022

Visto:

IL SEGRETARIO COMUNALE



dott. Carlo Gius



COMUNE DI RONZONE

PROVINCIA DI TRENTO
Via Mendola 18 38010 Ronzone TN
Tel. 0463 880551 – Fax 0463 880554
C.F./P.IVA 00343390225

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

D.L. 09.06.2021 n. 80 (art. 6)

L.R. 20.12.2021 n. 7 (art. 4)

INDICE

Sommario

Sommario	2
ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	3
INTRODUZIONE	4
SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	7
MONITORAGGIO	7

ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

DENOMINAZIONE:

COMUNE DI RONZONE

INDIRIZZO:

VIA MENDOLA N. 18 – CAP 38010 – RONZONE (TN)

SITO WEB ISTITUZIONALE:

www.comune.ronzone.tn.it

TELEFONO:

0463-880551

EMAIL:

anagrafe@comune.ronzone.tn.it

PEC:

comune@pec.comune.ronzone.tn.it

CODICE FISCALE:

00343390225

PARTITA IVA:

00343390225

SINDACO:

BATTISTI MARCO

NUMERO DI DIPENDENTI AL 31.12.2021:

3

NUMERO DI ABITANTI AL 31.12.2021:

461

INTRODUZIONE

Nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del D.lgs. 27.10.2009 n. 150 e della L. 06.11.2012 n.190, il D.L. 09.06.2021 n. 80 (*"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*), convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, ha previsto all'art. 6 (*"Piano integrato di attività e organizzazione"*) che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, con più di 50 dipendenti, adottino un *"Piano integrato di attività e di organizzazione"*, in sigla PIAO, nell'ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso (comma 1). Ai sensi poi dell'art. 6, comma 6 del testo normativo citato, è previsto l'obbligo di adottare il PIAO in versione semplificata anche per le pubbliche amministrazioni con un numero di dipendenti inferiore a 50, secondo le indicazioni allo scopo adottate con Decreto ministeriale.

Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce tra i vari aspetti:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

Il PIAO è destinato, pertanto, a semplificare l'attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale quali il piano esecutivo di gestione, il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale.

Il medesimo art. 6 del D.L. sopra richiamato ha inoltre previsto che entro 120 giorni dall'entrata in vigore di quest'ultimo – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 136 di data 09.06.2021 ed entrato in vigore il giorno successivo – e previa intesa in sede di Conferenza unificata:

- con decreto del Presidente della Repubblica si sarebbero dovuti individuare ed abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO (comma 5);
- il Dipartimento della funzione pubblica avrebbe dovuto adottare un "Piano tipo" quale strumento di supporto per le pubbliche amministrazioni (comma 6).

La prescritta intesa è stata raggiunta soltanto nella seduta della Conferenza unificata Stato-Regioni di data 02.12.2021. Tale intesa, peraltro, è stata condizionata dalle Regioni, dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano e dagli Enti Locali al differimento del termine per l'adozione del PIAO di almeno 120 giorni a decorrere dalla data di adozione del bilancio di previsione di ciascun ente interessato.

Al riguardo si evidenzia che:

- con decreto del Ministro dell'interno di data 24.12.2021, adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 309 di data 30.12.2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali è stato differito al 31.03.2022;
- l'art. 3 (*"Proroga di termini in materia economica e finanziaria"*), comma 5 sexiesdecies, del D.L. 30.12.2021 n. 228 (*"Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"*), come convertito dalla L. 25.02.2022 n. 15, ha prorogato al 31.05.2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali;
- con successivo decreto del Ministro dell'interno di data 31.05.2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 127 di data 01.06.2022, è stato disposto l'ulteriore differimento di tale termine al 30.06.2022.

Lo stesso D.L. 30.12.2021 n. 228 (*"Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"*) ha poi modificato l'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, rivedendo la tempistica originariamente prevista per la procedura di adozione del PIAO.

In particolare, l'art. 1 (*"Proroga di termini in materia di pubbliche amministrazioni"*), comma 12, lettera a), del D.L. 30.12.2021 n. 228 ha disposto:

- la modifica del comma 5 dell'art. 6, prevedendo la data del 31.03.2022 quale termine per l'adozione del decreto del presidente della Repubblica con il quale individuare ed abrogare gli adempimenti che confluiranno nel PIAO;
- la modifica del successivo comma 6 dell'art. 6, prevedendo sempre la data del 31.03.2022 quale termine per l'adozione – non più da parte del Dipartimento della funzione pubblica, bensì con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione – del "Piano tipo";
- l'inserimento del nuovo comma 6 bis dell'art. 6, il quale prevede che, in sede di prima applicazione, il PIAO è adottato entro la data del 30.04.2022.

L'art. 7 (*"Ulteriori misure urgenti abilitanti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza"*) del D.L. 30.04.2022 n. 36 (*"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza"*) – nel modificare il comma 6 bis dell'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113 – ha stabilito che il PIAO, in sede di prima applicazione, debba essere adottato entro il termine del 30.06.2022.

Disciplina attuativa.

Con D.P.R. 24.06.2022 n. 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 151 di data 30.06.2022, è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione.

Con Decreto di data 30.06.2022 il Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha provveduto a definire il contenuto del PIAO adottando un relativo schema tipo, nonché le previsioni semplificate per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

La Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciute dallo Statuto speciale di autonomia, con la L.R. 20.12.2021 n. 7 (*"Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022"*), ha provveduto a recepire nell'ordinamento regionale i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese – dettati dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, assicurando un'applicazione graduale, sia in termini temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO.

In particolare, l'art. 4 ("*Piano integrato di attività e organizzazione*") della L.R. 20.12.2021 n. 7 ha stabilito che la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale applichino gradualmente le disposizioni recate dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, prevedendo per il 2022 la compilazione obbligatoria delle parti del PIAO relative alle lettere a) e d) del citato art. 6, vale a dire:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

La circolare n. 6/EL/2022 di data 05.07.2022 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige – Ripartizione II – Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali ha precisato che, a norma dell'art. 8 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di data 30.06.2022, il termine per l'approvazione del PIAO da parte degli enti locali, in sede di prima applicazione e quindi per il 2022, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione, con la conseguenza che tale termine slitta al 29.12.2022, stante il recente differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione.

La medesima circolare regionale ha poi precisato, quanto al contenuto del PIAO, che le sezioni del PIAO da ritenersi di compilazione obbligatoria per gli enti ad ordinamento regionale sono, alla luce della normativa regionale in materia, le seguenti:

- Scheda anagrafica;
- Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione (art. 3 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo);
- Sezione Monitoraggio (art. 5 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo), limitatamente alle parti compilate.

Nelle more della compiuta definizione del quadro normativo e regolatorio in materia di PIAO come sopra dettagliato in termini cronologici, l'Amministrazione – al fine di assicurare la regolare e corretta operatività dell'ente, in particolare sotto il profilo della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sotto il profilo finanziario/contabile, nonché sotto il profilo della individuazione degli obiettivi programmatici della performance – ha provveduto ad adottare, nei primi mesi del 2022, i relativi strumenti programmatici.

Nello specifico:

- con deliberazione del Consiglio n. 08 di data 21/04/2022, è stato adottato il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 ed il **Documento unico di programmazione**, in sigla DUP, 2022-2024;
- con deliberazione della Giunta n. 21 di data 21/04/2022, è stato adottato il **Piano triennale per la prevenzione della corruzione** e della, in sigla PTPCT, 2022-2024;
- con deliberazione della Giunta n. 15 di data 21/04/2022, è stato adottato l'**atto di indirizzo per la gestione del Bilancio 2022/2024**.

Il PIAO 2022-2024 del Comune di Ronzone, in conformità a quanto stabilito dal più volte richiamato art. 4 della L.R. 20.12.2021 n. 7, è costituito fondamentalmente da tre sottosezioni:

- una prima sottosezione, denominata "*Valore pubblico*", per la quale si rimanda ai contenuti del Documento unico di programmazione 2022-2024, approvato con deliberazione del Consiglio n. 08 di data 21/04/2022;
- una seconda sottosezione, denominata "*Anticorruzione*", che richiama integralmente i contenuti del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, già adottato con deliberazione della Giunta n. 21

di data 21/04/2022;

- una terza e ultima sottosezione, denominata "Performance", che richiama i contenuti dell' Atto di indirizzo per la gestione del Bilancio 2022-2024, già adottato con deliberazione della Giunta n. 15 di data 21/04/2022.

Ne discende che per il 2022 il presente PIAO ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

1. Sottosezione Valore Pubblico	Documento Unico di Programmazione 2022-2024, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 08 del 21/04/2022
2. Sottosezione Anticorruzione	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 21/04/2022
3. Sottosezione Performance	Atto di indirizzo per la gestione del Bilancio 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 21/04/2022

MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) – ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di data 30.06.2022 concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) – viene effettuato con le seguenti modalità.

Per quanto riguarda la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono posti in essere i monitoraggi individuati nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Ronzone, in sigla PTPCT, 2022-2024, adottato con deliberazione della Giunta n. 21 di data 21/04/2022.

Per quanto riguarda invece gli obiettivi programmatici della performance, individuati nell'atto di indirizzo per la gestione del Bilancio 2022-2024 del Comune di Ronzone, adottato con deliberazione della Giunta n. 15 di data 21/04/2022, gli stessi sono oggetto di costante monitoraggio nel corso dell'anno, con la finalità di verificare l'andamento della performance organizzativa ed individuale rispetto ai singoli obiettivi programmati e di segnalare all'organo di indirizzo politico-amministrativo la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione.



COMUNE DI RONZONE

PROVINCIA DI TRENTO

Via Mendola 18 38010 Ronzone TN

Tel. 0463 880551 – Fax 0463 880554

C.F./P.IVA 00343390225

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

D.L. 09.06.2021 n. 80 (art. 6)

L.R. 20.12.2021 n. 7 (art. 4)

Approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 90 dd. 29.12.2022

INDICE

Sommario

Sommario.....	2
ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE.....	3
INTRODUZIONE	4
SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....	7
MONITORAGGIO	7

ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

DENOMINAZIONE:

COMUNE DI RONZONE

INDIRIZZO:

VIA MENDOLA N. 18 – CAP 38010 – RONZONE (TN)

SITO WEB ISTITUZIONALE:

www.comune.ronzone.tn.it

TELEFONO:

0463-880551

EMAIL:

anagrafe@comune.ronzone.tn.it

PEC:

comune@pec.comune.ronzone.tn.it

CODICE FISCALE:

00343390225

PARTITA IVA:

00343390225

SINDACO:

BATTISTI MARCO

NUMERO DI DIPENDENTI AL 31.12.2021:

3

NUMERO DI ABITANTI AL 31.12.2021:

461

INTRODUZIONE

Nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del D.lgs. 27.10.2009 n. 150 e della L. 06.11.2012 n.190, il D.L. 09.06.2021 n. 80 (*“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*), convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, ha previsto all'art. 6 (*“Piano integrato di attività e organizzazione”*) che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, con più di 50 dipendenti, adottino un *“Piano integrato di attività e di organizzazione”*, in sigla PIAO, nell'ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso (comma 1). Ai sensi poi dell'art. 6, comma 6 del testo normativo citato, è previsto l'obbligo di adottare il PIAO in versione semplificata anche per le pubbliche amministrazioni con un numero di dipendenti inferiore a 50, secondo le indicazioni allo scopo adottate con Decreto ministeriale.

Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce tra i vari aspetti:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

Il PIAO è destinato, pertanto, a semplificare l'attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale quali il piano esecutivo di gestione, il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale.

Il medesimo art. 6 del D.L. sopra richiamato ha inoltre previsto che entro 120 giorni dall'entrata in vigore di quest'ultimo – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 136 di data 09.06.2021 ed entrato in vigore il giorno successivo – e previa intesa in sede di Conferenza unificata:

- con decreto del Presidente della Repubblica si sarebbero dovuti individuare ed abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO (comma 5);
- il Dipartimento della funzione pubblica avrebbe dovuto adottare un *“Piano tipo”* quale strumento di supporto per le pubbliche amministrazioni (comma 6).

La prescritta intesa è stata raggiunta soltanto nella seduta della Conferenza unificata Stato-Regioni di data 02.12.2021. Tale intesa, peraltro, è stata condizionata dalle Regioni, dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano e dagli Enti Locali al differimento del termine per l'adozione del PIAO di almeno 120 giorni a decorrere dalla data di adozione del bilancio di previsione di ciascun ente interessato.

Al riguardo si evidenzia che:

- con decreto del Ministro dell'interno di data 24.12.2021, adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 309 di data 30.12.2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali è stato differito al 31.03.2022;
- l'art. 3 (*"Proroga di termini in materia economica e finanziaria"*), comma 5 *sexiesdecies*, del D.L. 30.12.2021 n. 228 (*"Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"*), come convertito dalla L. 25.02.2022 n. 15, ha prorogato al 31.05.2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali;
- con successivo decreto del Ministro dell'interno di data 31.05.2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 127 di data 01.06.2022, è stato disposto l'ulteriore differimento di tale termine al 30.06.2022.

Lo stesso D.L. 30.12.2021 n. 228 (*"Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"*) ha poi modificato l'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, rivedendo la tempistica originariamente prevista per la procedura di adozione del PIAO.

In particolare, l'art. 1 (*"Proroga di termini in materia di pubbliche amministrazioni"*), comma 12, lettera a), del D.L. 30.12.2021 n. 228 ha disposto:

- la modifica del comma 5 dell'art. 6, prevedendo la data del 31.03.2022 quale termine per l'adozione del decreto del presidente della Repubblica con il quale individuare ed abrogare gli adempimenti che confluiranno nel PIAO;
- la modifica del successivo comma 6 dell'art. 6, prevedendo sempre la data del 31.03.2022 quale termine per l'adozione – non più da parte del Dipartimento della funzione pubblica, bensì con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione – del "Piano tipo";
- l'inserimento del nuovo comma 6 bis dell'art. 6, il quale prevede che, in sede di prima applicazione, il PIAO è adottato entro la data del 30.04.2022.

L'art. 7 (*"Ulteriori misure urgenti abilitanti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza"*) del D.L. 30.04.2022 n. 36 (*"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza"*) – nel modificare il comma 6 bis dell'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113 – ha stabilito che il PIAO, in sede di prima applicazione, debba essere adottato entro il termine del 30.06.2022.

Disciplina attuativa.

Con D.P.R. 24.06.2022 n. 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 151 di data 30.06.2022, è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione.

Con Decreto di data 30.06.2022 il Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha provveduto a definire il contenuto del PIAO adottando un relativo schema tipo, nonché le previsioni semplificate per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

La Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciutele dallo Statuto speciale di autonomia, con la L.R. 20.12.2021 n. 7 (*"Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022"*), ha provveduto a recepire nell'ordinamento regionale i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese – dettati dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, assicurando un'applicazione graduale, sia in termini temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO.

In particolare, l'art. 4 ("*Piano integrato di attività e organizzazione*") della L.R. 20.12.2021 n. 7 ha stabilito che la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale applichino gradualmente le disposizioni recate dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, prevedendo per il 2022 la compilazione obbligatoria delle parti del PIAO relative alle lettere a) e d) del citato art. 6, vale a dire:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

La circolare n. 6/EL/2022 di data 05.07.2022 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige – Ripartizione II – Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali ha precisato che, a norma dell'art. 8 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di data 30.06.2022, il termine per l'approvazione del PIAO da parte degli enti locali, in sede di prima applicazione e quindi per il 2022, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione, con la conseguenza che tale termine slitta al 29.12.2022, stante il recente differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione.

La medesima circolare regionale ha poi precisato, quanto al contenuto del PIAO, che le sezioni del PIAO da ritenersi di compilazione obbligatoria per gli enti ad ordinamento regionale sono, alla luce della normativa regionale in materia, le seguenti:

- Scheda anagrafica;
- Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione (art. 3 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo);
- Sezione Monitoraggio (art. 5 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo), limitatamente alle parti compilate.

Nelle more della compiuta definizione del quadro normativo e regolatorio in materia di PIAO come sopra dettagliato in termini cronologici, l'Amministrazione – al fine di assicurare la regolare e corretta operatività dell'ente, in particolare sotto il profilo della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sotto il profilo finanziario/contabile, nonché sotto il profilo della individuazione degli obiettivi programmatici della performance – ha provveduto ad adottare, nei primi mesi del 2022, i relativi strumenti programmatici.

Nello specifico:

- con deliberazione del Consiglio n. 08 di data 21/04/2022, è stato adottato il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 ed il **Documento unico di programmazione**, in sigla DUP, 2022-2024;
- con deliberazione della Giunta n. 21 di data 21/04/2022, è stato adottato il **Piano triennale per la prevenzione della corruzione** e della, in sigla PTPCT, 2022-2024;
- con deliberazione della Giunta n. 15 di data 21/04/2022, è stato adottato l'**atto di indirizzo per la gestione del Bilancio 2022/2024**.

Il PIAO 2022-2024 del Comune di Ronzone, in conformità a quanto stabilito dal più volte richiamato art. 4 della L.R. 20.12.2021 n. 7, è costituito fondamentalmente da tre sottosezioni:

- una prima sottosezione, denominata "*Valore pubblico*", per la quale si rimanda ai contenuti del Documento unico di programmazione 2022-2024, approvato con deliberazione del Consiglio n. 08 di data 21/04/2022;
- una seconda sottosezione, denominata "*Anticorruzione*", che richiama integralmente i contenuti del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, già adottato con deliberazione della Giunta n. 21

- di data 21/04/2022;
- una terza e ultima sottosezione, denominata “Performance”, che richiama i contenuti dell’ Atto di indirizzo per la gestione del Bilancio 2022-2024, già adottato con deliberazione della Giunta n. 15 di data 21/04/2022.

Ne discende che per il 2022 il presente PIAO ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell’adozione del PIAO 2023-2025.

SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

1. Sottosezione Valore Pubblico	Documento Unico di Programmazione 2022-2024, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 08 del 21/04/2022
2. Sottosezione Anticorruzione	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 21/04/2022
3. Sottosezione Performance	Atto di indirizzo per la gestione del Bilancio 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 21/04/2022

MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) – ai sensi dell’art. 6, comma 3, del D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, nonché delle disposizioni di cui all’art. 5 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di data 30.06.2022 concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) – viene effettuato con le seguenti modalità.

Per quanto riguarda la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono posti in essere i monitoraggi individuati nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Ronzone, in sigla PTPCT, 2022-2024, adottato con deliberazione della Giunta n. 21 di data 21/04/2022.

Per quanto riguarda invece gli obiettivi programmatici della performance, individuati nell’atto di indirizzo per la gestione del Bilancio 2022-2024 del Comune di Ronzone, adottato con deliberazione della Giunta n. 15 di data 21/04/2022, gli stessi sono oggetto di costante monitoraggio nel corso dell’anno, con la finalità di verificare l’andamento della performance organizzativa ed individuale rispetto ai singoli obiettivi programmati e di segnalare all’organo di indirizzo politico-amministrativo la necessità o l’opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l’assetto dell’organizzazione e delle risorse a disposizione dell’amministrazione.